

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
MARIO CLEMENTE MASTELLA

**La seduta comincia alle 9,5.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentadue.

### **Svolgimento di interpellanze urgenti.**

SANDRA FEI illustra la sua interpellanza n. 2-01020 sull'evoluzione della politica estera e di sicurezza comune degli Stati membri dell'Unione europea.

PIERO FASSINO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, ritiene che il processo di unificazione europea debba approdare ad una politica estera e di sicurezza comune; in tal senso il Governo italiano si è battuto nella negoziazione del trattato di Amsterdam, il quale definisce una prima fase del processo di assorbimento dell'UEO nell'Unione europea.

Quanto alle aree di crisi, la stabilità dei Balcani è perseguita sia con l'integrazione euroatlantica sia con lo sviluppo di rapporti di cooperazione.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

PIERO FASSINO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, sottolinea inoltre

che nei confronti della Turchia la politica estera italiana mira ad un suo forte ancoraggio all'Europa, anche per risolvere i problemi, come quello del rispetto dei diritti civili, tuttora presenti in quel Paese.

SANDRA FEI, rileva che le risposte fornite non sono state sufficientemente precise su taluni punti specifici: per questo si dichiara parzialmente soddisfatta. Su alcuni temi la risposta del Governo è invece stata ampiamente soddisfacente.

### **Per un richiamo al regolamento.**

TIZIANA MAIOLO, parlando per un richiamo all'articolo 138-*bis* del regolamento, lamenta che alla sua interpellanza urgente n. 2-01009, sui collaboratori di giustizia, sia previsto che risponda il sottosegretario di Stato Sinisi, e non il ministro dell'interno: ricorda infatti che aveva acconsentito a posticipare la data di svolgimento della sua interpellanza, presentata il 26 marzo scorso, solo perché il ministro aveva manifestato la volontà di rispondervi personalmente.

PRESIDENTE fa presente che risulta che il deputato Maiolo aveva manifestato la sua disponibilità a rinviare lo svolgimento della sua interpellanza non oltre il 16 aprile 1998: poiché oggi è il 15 aprile, non si ravvisano violazioni della norma regolamentare.

MAURIZIO GASPARRI annuncia l'intenzione del gruppo di alleanza nazionale di presentare una mozione sulla questione della circolare ministeriale concernente i reparti speciali, al fine di consentire una discussione di carattere organico e com-

plessivo su argomenti che sono attualmente oggetto di iniziative parlamentari diversificate.

GIORGIO NAPOLITANO, *Ministro dell'interno*, manifesta la disponibilità a riferire anche alla Camera, come avverrà al Senato su iniziativa congiunta delle opposizioni, in merito alla questione dei reparti speciali.

Quanto alla questione sollevata dal deputato Maiolo, ritiene che vi sia stato un equivoco: non ha, infatti, mai manifestato la sua volontà di rispondere personalmente all'interpellanza oggi all'ordine del giorno, la quale solleva questioni che rientrano in massima parte nelle competenze che la legge attribuisce al sottosegretario Sinisi.

TIZIANA MAIOLO non può accettare che il ministro dell'interno prenda in giro il Parlamento, negando di aver preso un impegno del quale sarebbero in ogni caso responsabili uffici del Ministero del quale egli è titolare.

GIORGIO NAPOLITANO, *Ministro dell'interno*, rifiuta l'addebito di disdegnare il Parlamento.

### **Si riprende lo svolgimento di interpellanze urgenti.**

MARIO TASSONE illustra l'interpellanza Cardinale n. 2-01010 relativa alla circolare del ministro dell'interno sui reparti speciali.

GIORGIO NAPOLITANO, *Ministro dell'interno*, osserva che le cinque direttive da lui emanate in virtù dei poteri conferitigli dalla legge non dispongono lo scioglimento di alcun corpo speciale. Si prevede, invece, una maggiore conformità alla legge dei compiti svolti dai corpi speciali, i quali sono anche più adeguatamente raccordati alle Forze di polizia di rispettiva appartenenza.

Le polemiche sulla presunta sottrazione di autonomia ai reparti speciali sono strumentali, mentre è ridicolo sostenere che l'adozione delle direttive sia stata sollecitata dalla procura di Palermo.

MARIO TASSONE si dichiara insoddisfatto, osservando che il ministro ha attuato una vera « rivoluzione copernicana » in violazione della legge e, soprattutto, senza assicurare una preventiva informazione al Parlamento sulla situazione dell'ordine pubblico nel nostro Paese.

Preannuncia infine la presentazione di una mozione.

### **PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MARIO CLEMENTE MASTELLA**

GIOVANNI DE MURTAS illustra la sua interpellanza n. 2-01023 sul Parco nazionale del golfo di Orosei e Gennargentu.

VALERIO CALZOLAIO, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, fa presente che al progetto relativo all'istituzione del Parco nazionale si è provveduto sulla base delle opportune intese con la regione Sardegna, con il coinvolgimento degli enti locali interessati; si terrà conto, nei limiti delle norme di legge, delle esigenze dei comuni che non hanno dato la loro adesione al progetto.

GIOVANNI DE MURTAS si dichiara insoddisfatto, poiché viene disatteso il principio della libera adesione dei comuni la cui area è coinvolta nell'istituzione del Parco nazionale.

EUGENIO RICCIO illustra la sua interpellanza n. 2-01024 sul ritardo dell'approvazione del piano degli interventi relativi a percorsi giubilari.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*,

osserva che il ritardo nell'approvazione del piano deriva dallo slittamento dei termini per la presentazione delle relative domande, a seguito di un'ordinanza del Ministero dell'interno concernente le regioni Umbria e Marche, colpite da eventi calamitosi.

Quanto alla pubblicazione dei verbali della commissione, ricorda che il ministro dei lavori pubblici riferisce trimestralmente al Parlamento sull'attività svolta.

EUGENIO RICCIO si dichiara insoddisfatto della risposta: i tempi per la definizione del piano erano ristretti e non sono stati rispettati, mentre sarebbe comunque opportuna la pubblicazione dei verbali.

GIUSEPPE FRONZUTI illustra l'interpellanza Cardinale n. 2-01021, sulla devoluzione del 4 per mille ai partiti e movimenti politici.

FAUSTO VIGEVANI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, osserva che nel 1997 è stata garantita ai contribuenti la possibilità di effettuare la scelta relativa alla devoluzione del 4 per mille ai partiti e movimenti politici entro un termine posticipato rispetto a quello ordinario, per cui i competenti uffici del Ministero delle finanze non hanno ancora avuto il tempo di completare i relativi calcoli. Sono comunque in via di adozione misure di razionalizzazione delle procedure.

GIUSEPPE FRONZUTI si dichiara insoddisfatto della risposta, sottolineando l'incongruità della somma anticipata ai partiti ed ai movimenti politici a fronte dell'entità presumibilmente modesta del contributo derivante dalla devoluzione del 4 per mille dell'IRPEF.

TIZIANA MAIOLO si riserva di replicare per la sua interpellanza n. 2-01009, concernente reati commessi da collaboratori di giustizia.

GIANNICOLA SINISI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, precisa che tutte le

misure assistenziali nei confronti del collaboratore di giustizia di cui all'interpellanza sono state revocate, mentre è in corso di riesame il programma di protezione riguardante l'altro collaboratore implicato nella vicenda.

Per motivi comprensibili di sicurezza ritiene di non rendere noti i nomi e l'attuale residenza dei collaboratori di giustizia di cui all'interpellanza.

TIZIANA MAIOLO si dichiara insoddisfatta, anche perché non è stato chiarito quale sia la politica del Governo relativamente ai collaboratori di giustizia, la cui pericolosità emerge da numerosi dati statistici: sembra quasi che il Governo consenta una sorta di mafia dei pentiti.

ENZO CARUSO illustra l'interpellanza Tatarella n. 2-01018, sulla riconversione ad uso civile dell'ex base NATO di Comiso.

GIANNICOLA SINISI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, assicura che la parte italiana dell'ex base NATO di Comiso non sarà destinata a centro di prima accoglienza di immigrati extracomunitari, avendo il Governo già individuato altri siti da approntare per tale finalità.

ENZO CARUSO si dichiara soddisfatto e ribadisce la richiesta di avvalersi dell'area nell'ambito di un progetto di sviluppo, anche occupazionale.

### **Sull'ordine dei lavori.**

GUSTAVO SELVA lamenta che, essendo stata presentata un'interpellanza su un fatto di eccezionale rilevanza come le direttive del Ministero dell'interno sui reparti speciali, la Presidenza della Camera non abbia proceduto — come è consuetudine in questi casi — a verificare l'intenzione di tutti i gruppi di presentare propri strumenti del sindacato ispettivo, ai fini di un organico ed esauriente dibattito.

PRESIDENTE informa che il Presidente della Camera si è già attivato presso

i presidenti dei gruppi per l'organizzazione di uno specifico dibattito sul tema richiamato dal deputato Selva.

#### **Svolgimento di interpellanze.**

FILIPPO MANCUSO si riserva di replicare per la sua interpellanza n. 2-00967, sull'utilizzo da parte del SECIT di documenti desunti da rogatorie internazionali.

DONATO BRUNO si riserva di replicare per la sua interpellanza n. 2-00971, sulla trasmissione alla Spagna di documenti desunti da rogatorie internazionali.

GIOVANNI MARIA FLICK, *Ministro di grazia e giustizia*, rispondendo congiuntamente alle interpellanze in titolo, che vertono su materie strettamente connesse, fa presente che a seguito delle richieste di rogatorie avanzate dalla procura spagnola non è stata acquisita informalmente documentazione proveniente da rogatorie svizzere. Inoltre, il Ministero delle finanze ha disposto l'annullamento degli avvisi di accertamento emessi sulla base di dati ottenuti tramite rogatorie svizzere, che non sono state utilizzate, né direttamente né indirettamente, a fini fiscali in conseguenza del nulla osta della procura della Repubblica di Milano; pertanto non si rileva alcun profilo illecito a carico di quest'ultima.

FILIPPO MANCUSO si dichiara insoddisfatto, manifestando sdegno per le menzogne in ordine alle vicende delle rogatorie svizzere e per il fatto che il ministro non abbia disposto alcuna inchiesta presso la procura della Repubblica di Milano per le false dichiarazioni rese e per violazione di accordi internazionali.

DONATO BRUNO si dichiara insoddisfatto, rilevando che non si è data risposta circa la presenza presso le procure spagnole di documentazione acquisita dalla procura di Milano a seguito di rogatorie con la Confederazione elvetica.

Invita, infine, il ministro ad inviare un'ispezione presso la procura della Repubblica di Milano.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 13,10, è ripresa alle 15,5.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

#### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ventisei.

**Annuncio dell'esercizio temporaneo delle funzioni del Presidente della Repubblica da parte del Presidente del Senato, ai sensi dell'articolo 86 della Costituzione.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 51).*

#### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

#### **Per un richiamo al regolamento.**

PAOLO ARMAROLI, nel richiamare l'articolo 135-bis del regolamento, deplora che sia stata disapplicata la norma in base alla quale il cosiddetto *question time* deve avere luogo una volta alla settimana, di norma il mercoledì.

PRESIDENTE osserva che il mancato svolgimento di interrogazioni a risposta immediata in questa settimana è imputabile a circostanze contingenti.

**Seguito della discussione del disegno di legge: Finanziamenti KEDO (approvato dal Senato) (3297).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri hanno da ultimo replicato il relatore ed il rappresentante del Governo.

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge e degli emendamenti presentati.

Avverte che il tempo complessivo riservato al seguito della discussione fino al voto finale è di 2 ore e 35 minuti (*vedi resoconto stenografico pag. 52*).

Dà lettura del parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 53*).

CARLO LEONI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 1. 1 e 2. 1 della Commissione.

PIERO FASSINO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, li accetta.

FABIO CALZAVARA dichiara il voto favorevole del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania sugli emendamenti 1. 1 e 2. 1 della Commissione, di natura tecnica.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI chiede la votazione nominale.

PRESIDENTE, per consentire l'ulteriore decorso del termine di preavviso, sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 15,15, è ripresa alle 15,30.**

*La Camera, con votazione nominale mediante procedimento elettronico, approva l'emendamento 1.1 della Commissione.*

PAOLO ARMAROLI segnala che molti deputati si sono trovati impossibilitati a prendere parte alla votazione, per il mancato funzionamento del dispositivo elettronico.

PRESIDENTE annulla la votazione e ne dispone la ripetizione.

*La Camera, con votazioni nominali mediante procedimento elettronico, approva l'emendamento 1.1 della Commissione, nonché l'articolo 1, nel testo emendato.*

CARLO LEONI, *Relatore*, raccomanda nuovamente l'approvazione dell'emendamento 2.1 della Commissione.

PIERO FASSINO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa.

*La Camera, con votazioni nominali mediante procedimento elettronico, approva l'emendamento 2.1 della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo 2, nonché l'articolo 3, al quale non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

FABIO CALZAVARA dichiara il voto favorevole del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania, che condivide la scelta di sostituire l'energia elettrica a quella nucleare.

GUALBERTO NICCOLINI dichiara il voto favorevole del gruppo di forza Italia, giudicando positivamente il fatto che la Corea del nord abbandoni la produzione di armi nucleari ed auspicando lo svolgimento di un dibattito parlamentare sulla politica del Governo nei confronti dell'Estremo oriente.

STEFANO MORSELLI dichiara il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale sul provvedimento, che potrà contribuire allo sviluppo della pace in un importante scacchiere internazionale.

MARIO BRUNETTI dichiara il voto favorevole del gruppo di rifondazione comunista-progressisti, sottolineando la necessità di garantire aiuti al popolo coreano, colpito da una grave carestia.

GABRIELE CIMADORO dichiara il voto favorevole del gruppo per l'UDR-CDU/CDR, invitando il Governo ad impegnarsi maggiormente a favore della Corea.

PRESIDENTE avverte che, se non vi sono obiezioni, la Presidenza si intende autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

*(Così rimane stabilito).*

*La Camera, con votazione nominale finale mediante procedimento elettronico, approva il disegno di legge n. 3297.*

#### **Discussione di un documento in materia di insindacabilità (doc. IV-bis, n. 2/A).**

PRESIDENTE passa a esaminare il doc. IV-bis, n. 2/A, relativo alla domanda di autorizzazione a procedere in giudizio nei confronti del deputato Bindi nella sua qualità di ministro della sanità.

Ricorda che il tempo riservato all'esame del documento è di 3 ore e 10 minuti (*vedi resoconto stenografico pag. 58*).

Avverte che la Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio propone che l'autorizzazione sia negata.

Avverte altresì che la votazione sulla proposta della Giunta avrà luogo a scrutinio segreto, mediante procedimento elettronico.

#### **Sull'ordine dei lavori.**

DOMENICO COMINO osserva che, secondo notizie acquisite in via informale, nella seduta odierna non si procederà al seguito della discussione del progetto di riforma della parte seconda della Costituzione, a causa di concomitanti impegni del presidente D'Alema; poiché ciò avverrebbe a seguito di un tacito accordo tra i componenti del Comitato dei diciannove ed in assenza di una deliberazione in tal senso da parte della Conferenza dei presidenti di gruppo, si tratterebbe di una grave violazione regolamentare.

PRESIDENTE, premesso che il Presidente della Camera sarà tra breve in aula e potrà fornire i chiarimenti del caso, precisa che il Comitato dei diciannove ha chiesto che nella seduta odierna non si proceda a votazioni sul progetto di revisione della parte seconda della Costituzione. Nel momento in cui si passerà a tale punto dell'ordine del giorno, il deputato Comino potrà porre la questione segnalata.

#### **Si riprende la discussione del doc. IV-bis, n. 2/A.**

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione.

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, rileva che la questione trae origine da una denuncia penale contro il ministro della sanità con riferimento al suo decreto di nomina di un nuovo commissario straordinario dell'Istituto per la diagnosi e cura dei tumori « Fondazione senatore Pascale » di Napoli e di contestuale revoca dalla stessa carica del dottor Giuseppe Ferraro.

#### **PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE**

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, fa presente, inoltre, che la Giunta ha deliberato all'unanimità di proporre il diniego dell'autorizzazione a procedere, in quanto ha ritenuto che il ministro della sanità abbia agito per il perseguimento di un preminente interesse pubblico nell'esercizio della funzione di governo.

MARIANNA LI CALZI osserva che la nomina o la revoca di un commissario è un atto altamente discrezionale, che non richiede motivazione obbligatoria e non può quindi comportare la contestazione di falso ideologico.

Condivide pertanto la proposta della Giunta di negare l'autorizzazione a procedere.

MICHELE SAPONARA preannuncia il voto favorevole del gruppo di forza Italia sulla proposta della Giunta, essendo evidente la consistenza delle cause di giustificazione previste dalla legge costituzionale.

SERGIO MATTARELLA osserva che quello compiuto dal ministro Bindi è un atto di esercizio della funzione di governo, la cui responsabilità va valutata dal Parlamento.

Concorda, quindi, sulla proposta della Giunta.

FILIPPO BERSELLI ritiene che nella circostanza in oggetto il ministro Bindi abbia agito per il perseguimento di un preminente interesse pubblico nell'esercizio della funzione di Governo. In questa prospettiva condivide, anche a nome del gruppo di alleanza nazionale, la proposta della Giunta.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa alle dichiarazioni di voto.

NANDO DALLA CHIESA dichiara voto favorevole sulla proposta della Giunta.

FILIPPO MANCUSO, nel dichiarare voto favorevole sulla proposta della Giunta, osserva che il caso oggi all'esame rientra in una linea di condotta più generale di un potere dello Stato, la magistratura, che travalica l'ambito delle proprie attribuzioni, per invadere quelle di un altro potere dello Stato, il Parlamento.

NICOLA MIRAGLIA DEL GIUDICE dichiara il voto favorevole del gruppo per l'UDR-CDU/CDR sulla proposta della Giunta, osservando che il provvedimento ministeriale è un atto di alta amministrazione.

CARLO GIOVANARDI, nel rilevare che in precedenti occasioni molti deputati ebbero ad esprimere opinioni del tutto

diverse da quelle oggi formulate, dichiara voto favorevole sulla proposta della Giunta.

MARIDA BOLOGNESI dichiara il voto favorevole del gruppo dei democratici di sinistra, evidenziando che l'azione del ministro era imposta dalla gravità della situazione venutasi a creare nell'unico polo oncologico del Mezzogiorno.

SERGIO COLA ritiene che la condotta del ministro rientri nell'esimente del perseguimento di un preminente interesse pubblico nell'esercizio della funzione di governo, pur censurando sul piano morale e politico i provvedimenti dal ministro medesimo adottati.

GIOVANNI MELONI dichiara il voto favorevole del gruppo di rifondazione comunista-progressisti sulla proposta della Giunta, stigmatizzando l'atteggiamento di alcuni deputati intervenuti nella discussione, i quali hanno colto l'occasione per lanciare ingiustificati attacchi alla magistratura.

VITTORIO SGARBI dichiara il suo voto favorevole sulla proposta della Giunta, pur non potendo esimersi dal dubitare dell'opportunità della scelta del ministro che ha originato il procedimento nei suoi confronti.

ANTONIO BORROMETI, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo sulla proposta della Giunta, rileva come la nomina effettuata dal ministro Bindi rientri nel novero degli atti discrezionali di cui lo stesso ministro è titolare.

PAOLO BECCHETTI, pur dichiarando il suo voto favorevole sulla proposta della Giunta, contesta l'opportunità della nomina operata dal ministro Bindi, che considera un atto di « bassa macelleria ».

GIULIO CONTI, pur riconoscendo il diritto del ministro della sanità a proce-

dere discrezionalmente ad alcune nomine, denuncia la scorrettezza dell'atteggiamento assunto nel caso specifico.

*La Camera, con votazione segreta mediante procedimento elettronico, approva la proposta della Giunta di negare l'autorizzazione a procedere in giudizio.*

#### **Su un lutto del deputato Michele Abbate.**

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, la più sentita partecipazione al dolore del deputato Michele Abbate, colpito dalla perdita della madre.

#### **Sull'ordine dei lavori.**

PRESIDENTE informa che il vicepresidente della Commissione bicamerale per le riforme costituzionali, senatore Elia, gli ha inviato una lettera con la quale chiede che nella seduta odierna non si proceda alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 58 del testo di riforma costituzionale, anche al fine di approfondire le questioni connesse all'ultimo comma del-

l'articolo 57, accantonato, ed al riparto delle competenze legislative tra Stato e regione.

Consultati i presidenti di gruppo, ritiene di poter aderire a tale richiesta.

#### **Annunzio dello scioglimento di un gruppo parlamentare.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 77).*

#### **Modifica nella composizione della Commissione parlamentare per le questioni regionali.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 77).*

#### **Ordine del giorno della prossima seduta.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 20 aprile 1998, alle 15,30.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 77).*

**La seduta termina alle 17,5.**